

CRESTA NORD Variante alla Via della Mitria- MONTE BOVE NORD

Previa obbligatoria richiesta di autorizzazione al Collegio Guide Alpine Marche info@guidealpinemarche.com come richiesto dall' Ente Parco dei Monti Sibillini con D.D. n. 542 del 21/12/2009 e alla Regolamentazione della pratica dell'Alpinismo nell'area del M. Bove ai sensi del D.D. 384/2014, per la salvaguardia dell'Area Protetta del Camoscio appenninico, il 17 luglio 2025, abbiamo percorso la cresta Nord dello Spalto Occidentale del Monte Bove Nord per una breve, facile ma interessante via alpinistica con brevi passaggi su roccia di I e II°.

Ricordo che le vie di roccia del Monte Bove Nord possono essere salite solo dal 16 Luglio al 30 Aprile previa richiesta di autorizzazione, cosa alquanto ignorata dagli alpinisti di Facebook.

La via corre parallela alla "Via della Mitria" storica salita alpinistica che percorre tutta la cresta rocciosa indicata con la linea tratteggiata nella foto n.1.

ACCESSO: Si raggiunge in auto il Parcheggio del Monte Cornaccione (1) o il piazzale dell'Ex Hotel Felicità (2). Quindi per strada sterrata (1) o canalone (2) si raggiunge il Cristo delle Nevi. Dal Cristo delle Nevi si percorre il sentiero per la Forcella Passaiola e si scende in Val di Bove fino alla Fonte di Val di Bove dove si intercetta il sentiero che sale alla Forcella tra la Croce ed il Monte Bove Nord.

DESCRIZIONE: Dalla Forcella si scende un centinaio di metri in direzione della cresta della Via della Mitria. Giunti alla base del primo torrione che si incontra a destra, con grotta retrostante, si inizia a risalire dapprima un ghiaione quindi dei salti rocciosi alternati a ripidi tratti erbosi fino alla

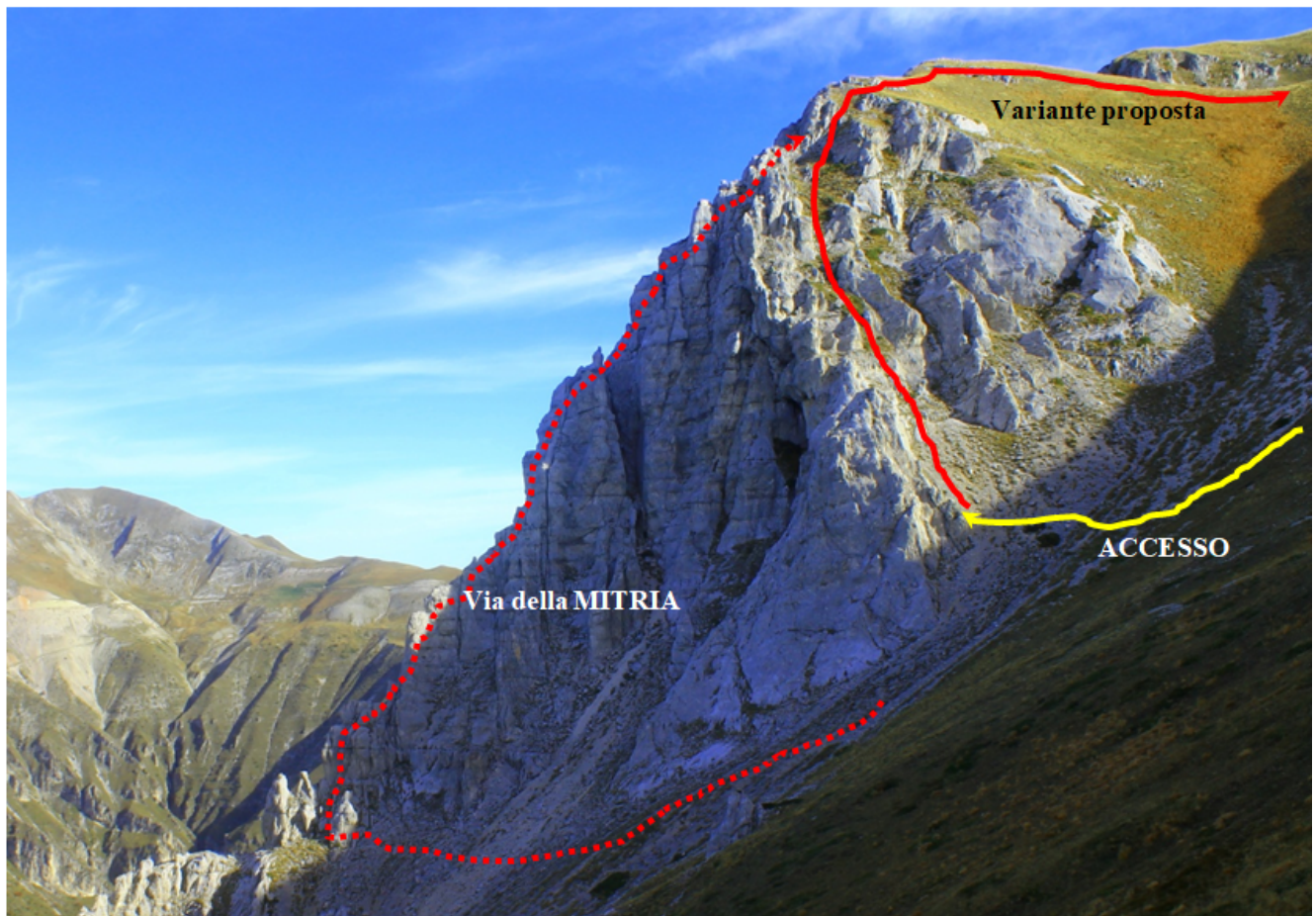
sommità dello Spalto Occidentale (foto n.1).

In circa 30 minuti di salita con passaggi di I e II° su roccia alternati a ripidi tratti erbosi, si raggiunge la sommità dello Spalto Occidentale.

Si prosegue per cresta erbosa, si percorre il bordo di un ripido scivolo erboso e si raggiunge la sommità dello Spalto Centrale, senza mai risalire tutto il pendio erboso fino alla cresta sommitale.

Dalla cima dello Spalto Centrale si risale fin sotto alla cima del Monte Bove Nord per scendere in direzione della sommità dello Spalto Orientale per affacciarsi da uno dei terrazzini più vertiginosi dei Monti Sibillini, con 650 metri di dislivello verticale sotto ai piedi.

RITORNO: Si ritorna al Cristo delle Nevi proseguendo la cresta dal Monte Bove Nord fino al Monte Bove Sud quindi scendendo verso gli impianti di risalita invernali per l'itinerario escursionistico classico



1- la Cresta Nord dello Spalto Occidentale con le vie indicate, sullo sfondo a sinistra il Fosso La Foce.



2 – 4- Fasi di risalita della via proposta.







5 – 7- La sommità dello Spalto Occidentale.







8- Si prosegue a mezza costa su pendii erbosi ripidi verso lo Spalto Centrale.



9- Il canale che separa lo Spalto Occidentale da quello Centrale.



10- La sommità dello Spalto Centrale



11- Il canale sotto allo Spalto Centrale.



12 – 13- Continuiamo verso lo Spalto Occidentale





14- Una grande frana provocata dal sisma del 2016 sotto allo Spalto Centrale



15- Sotto alla cima del Monte Bove Nord, nel prato tra lo Spalto Centrale e quello Occidentale incontriamo un folto gruppo di tranquilli camosci al pascolo.















22- Iniziamo la ripidissima discesa verso la sommità dello Spalto Orientale



23- Lo Spalto Orientale, sembra un semplice dosso erboso.



24- Veduta degli Spalti Orientale e Centrale con una delle grandi frane prodotte dal sisma del 2016.



25 – 26- L'incredibile terrazzino dello Spalto Orientale, da dove si ammira un panorama verticale di 650 metri di dislivello, di fronte il paese di Casali ed in fondo Ussita.





27- Dai tre Spalti proseguiamo verso la Punta Anna.



28- Veduta verticale sulla Val di Panico



29- La Punta Anna sotto di noi. il grande torrione della parete Est del Mont Bove Nord.



30 – 32- Veduta intorno alla Punta Anna.







33- Veduta sul Canalone Nord.



34- Meritato riposo su un torrione che sovrasta il Canalone Nord.



35- La cima del Monte Bove Nord con la Punta Anna a destra, viste dalla cresta che conduce al Monte Bove Sud,

I TERRAZZI DA BRIVIDO DEI MONTI SIBILLINI – Parte 1.

Gli itinerari che seguono, alla scoperta di terrazzi sospesi che permettono di godere di panorami aerei e da brivido, non sono riportati in alcuna guida dei Monti Sibillini in commercio.

Si consiglia di

percorrere tali itinerari nel periodo estivo e autunnale in modo da evitare eventuali accumuli di neve primaverile in cresta.

Mentre per esperti si consiglia di percorrerli anche d'inverno in quanto acquistano un fascino straordinario, ovviamente con tutti i rischi connessi alla presenza di ghiaccio e soprattutto di cornici di neve che talvolta impediscono l'accesso, pertanto è tassativo percorrerli in condizioni di neve perfettamente assestata e con attrezzatura adeguata (piccozza e ramponi, consigliabile una corda).

ITINERARIO N.1: IL TERRAZZO DELLE "QUINTE" ALLA CROCE DI MONTE BOVE.

Questo itinerario, compreso nel gruppo del Monte Bove, permette di raggiungere un terrazzo da brivido sospeso nella parte iniziale della val di Bove e può essere accoppiato in giornata all'itinerario n.2 e 3.

Questo itinerario è consigliato ad escursionisti allenati ed esperti in particolare se si intendono effettuare tutti e tre dei seguenti itinerari proposti in giornata vista la loro posizione nella stessa valle .

Accesso: Dall'Hotel Felicita di Frontignano si percorre il sentiero n. 15 per la Val di Bove.



1- I torrioni delle “quinte” con l’itinerario di salita



2- La cresta che collega “le quinte” alla Croce di Monte Bove

visibile in alto.

Giunti sulla verticale

dei grandi torrioni presenti in alto, salendo, a sinistra denominati "le

quinte" che dominano la vallata si inizia a salire sul ghiaione sottostante (Questo

itinerario sale tra le vie di ghiaccio n. 17.2 – 17.3 del mio libro "IL FASCINO

DEI MONTI SIBILLINI") intervallato da tratti di bosco per spostarsi sul lato

sud-ovest dei torrioni a prendere un ampio canale che sale di lato al

rimboschimento a pini presente più in alto.

Giunti quasi al

rimboschimento deviare a sinistra liberamente su ripido pendio erboso, che sale

tra dei torrioni di roccia, alternato

a tratti rocciosi fino a raggiungere

faticosamente la cresta che sale dalle cime delle Quinte.(foto n. 1, ore 2).

La salita di questo

tratto è difficoltosa ed è riservata solo ad escursionisti esperti.

Giunti alla sottile

cresta (foto n.2) dove si scopre anche la cima della Croce di Monte Bove, si

scende ulteriormente facendo molta attenzione per raggiungere la cima dei due

torrioni delle quinte, la "quinta piccola" a sinistra e la "quinta grande" a

destra guardando verso la Val di Bove sottostante.

Ritorno: Dalla cima delle quinte si prosegue con attenzione il filo di cresta in

salita (foto n.2) fino a raggiungere la Croce di Monte Bove

(30 minuti).

Per chi vuole proseguire
e visitare gli altri quattro terrazzi da brivido del Monte
Bove Nord si percorre
la cresta in direzione di Monte Bove Nord fino alla sella tra
le due cime e si prosegue
sempre in salita per l'itinerario N.2 descritto di seguito

Oppure chi vuole scendere si prosegue la cresta
in direzione di Monte Bove Nord fino alla sella tra le due
cime dove intercetta
il sentiero n.15 che scende verso la Fonte di val di Bove e
scendere fino a
Frontignano per il sentiero di fondovalle.

Infine per chi vuole completare il giro con la salita al
Torrione panoramico
e delle due finestre (itinerario N. 3 descritto di seguito),
raggiunta la
fontana si scende ulteriormente fino al restringimento della
valle dove si
incontra a sinistra la cresta che scende dalla forcella
Passaiola (o da M. Bicco) poi anziché prendere
l'evidente sentiero di fondovalle ci si tiene in piano sui
prati del lato
sinistro fino al margine del bosco quindi vedere la
descrizione dell'itinerario
n.3.



3- La cima della “quinta grande ”, a sinistra a la zona del torrione panoramico e delle due finestre visitati dall’itinerario n. 3, in alto a destra l’Hotel Felicita, punto di partenza dell’itinerario.

ITINERARIO N.2:

I TERRAZZI DELLE CIME DEGLI “SPALTI” E DI PUNTA ANNA AL MONTE BOVE NORD

Questo itinerario permette di raggiungere ben quattro dei più spettacolari, insieme all’itinerario N.1, terrazzi da brivido sospesi nel vuoto del gruppo nord dei Monti Sibillini,.

In questi quattro terrazzi è possibile affacciarsi con una verticale di più di 700 metri sopra ai boschi

sottostanti la grande parete nord ed est del Monte Bove Nord e con oltre mille metri sopra al fondovalle ed al paese di Casali di Ussita.

Anche questo itinerario è consigliato ad escursionisti allenati ed esperti, come indicato per l'itinerario N.1.

Accesso: Dall'Hotel Felicità di Frontignano si percorre il sentiero n. 15 per la Val di Bove.

Si raggiunge la fontana di Val di Bove e si risale il sentiero che conduce alla forcella tra la Croce di Monte Bove e Monte Bove Nord (ore 1,5).

Dalla forcella si risale ad est il pendio verso la cima del Monte Bove Nord fino a raggiungere una cresta che parte a sinistra e conduce alla cima del primo spalto, lo Spalto Occidentale (20 minuti).

E' possibile anche traversare a mezza costa con un pò di attenzione anziché salire tutta la cresta fino al termine.



4- Il terrazzino dello Spalto Occidentale, il primo che si incontra salendo dalla Croce di Monte Bove.

Raggiunta la cima dello spalto ci si affaccia in più punti sopra a verticalissimi torrioni ben visibili quando poi ci si sposta verso l'altro spalto.

Quindi dallo spalto occidentale si risale ancora verso la cima del Monte Bove Nord e prima della cima si devia ancora verso sinistra su cresta e si raggiunge il secondo spalto, quello Centrale.

Anche qui ci si affaccia in vari terrazzini da brivido verso la Valle di Ussita.

Quindi riprendendo la cresta erbosa si raggiunge obbligatoriamente la cima di Monte Bove Nord.

Dalla

cima si scende una cretina erbosa verso nord-est (per chiarimento verso la Forcella del Fargno ben visibile di fronte) quindi si devia verso destra per evitare delle rocce quindi su una lieve traccia di sentiero fatta dai camosci, ci si sposta in piano ritornando indietro verso sinistra, fino ad una rampa erbosa in discesa racchiusa tra rocce.

Scendere la rampa erbosa

(foto n.7) con attenzione in quanto ripida e scivolosa, in direzione della cima dello Spalto Orientale ben visibile avanti a voi.

Si

raggiunge la cretina rocciosa che divide la cima dello spalto dalla cima del monte e si scende lievemente verso sinistra fino a raggiungere un caratteristico balcone, una piattaforma di roccia liscia larga circa 2 metri oltre il quale parte il grande balzo della parete nord del Monte Bove.

In questo terrazzino, sicuramente il più spettacolare dei quattro visitabili con questo itinerario, è tassativo sporgersi con attenzione possibilmente coricandosi a terra e godere così in sicurezza un balzo aereo mozzafiato di 1000 metri di dislivello.



5- Il terrazzino dello Spalto Centrale, visione verticale sulla vallata con la grande ombra dei tre spalti del M. Bove ed il paese di Casali di Ussita .



6- Il terrazzino dello Spalto Centrale, a destra l'abitato di Casali di Ussita.



7- Il tratto erboso che dalla cima del Monte Bove Nord scende verso il terrazzino dello Spalto Orientale.



8- L'incredibile terrazzino dello Spalto Orientale, ci troviamo sull'orlo di un immenso baratro.
Dalla cima dello Spalto Orientale si ritorna alla cima del Monte Bove Nord.

Quindi
dalla cima scendendo in direzione est verso il Monte Bove Sud per ripido prato
si raggiunge la cresta rocciosa che conduce alla Punta Anna, il grande torrione
della parete est del Monte Bove Nord.

Seguendo la cresta
rocciosa con saliscendi e slalom tra curiosi enormi massi che sembrano essere
stati poggiati sul posto, si raggiunge la cima della Punta Anna, anche qui con
un panorama verticale eccezionale verso la val di Panico, Pizzo Berro e le
altre cime dei Monti Sibillini.

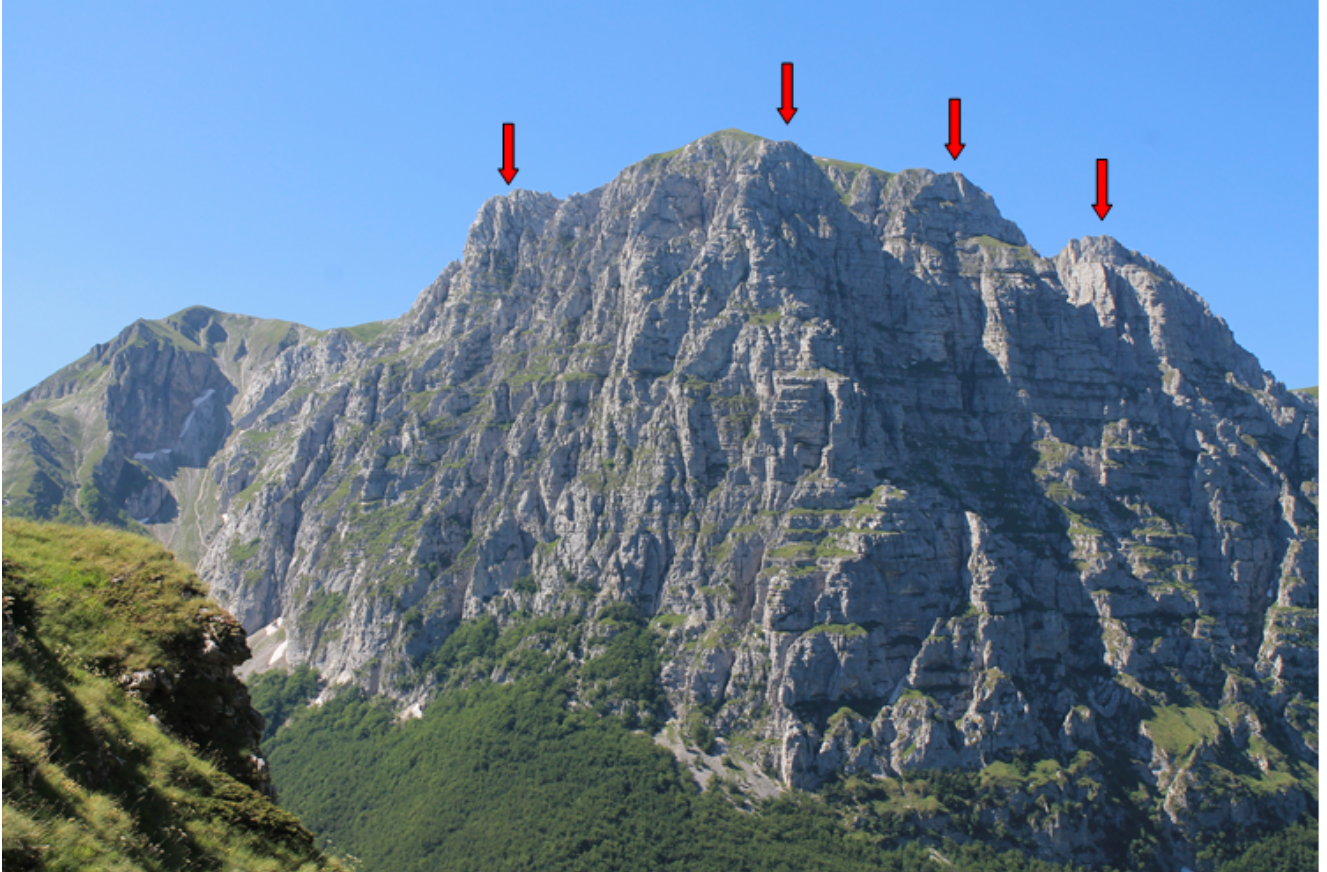
Dieci metri sotto alla
cima, sulla destra in direzione est, si nota uno spit, l'ultima sosta della
salita su roccia classica alla est della Punta Anna.



9- I massi che sembrano accatastati l'uno sopra l'altro della cima di Punta Anna ed il terrazzino panoramico



10- La rocciosa cresta della Punta Anna, sullo sfondo il M. Priora o Pizzo Regina e la cresta del Pizzo Berro



11- Il Monte Bove Nord visto dal Fosso la Foce (cengia dei fiumarelli) con i quattro terrazzi da brivido.

Da destra: Spalto Occidentale, Spalto Centrale, Spalto Orientale, Punta Anna

Ritorno: Dalla cima del Monte Bove Nord si scende per l'itinerario di salita fino

alla sella tra le due cime dove intercetta il sentiero n.15 che scende verso la

Fonte di val di Bove e proseguire fino a Frontignano per il sentiero di fondovalle.

Per chi vuole completare il giro con la salita al Torrione delle due finestre (itinerario N. 3 descritto di seguito), raggiunta la fontana si scende ulteriormente fino al restringimento della valle dove si incontra a sinistra la cresta che scende dalla forcella Passaiola (o da M. Bicco) poi anziché prendere l'evidente sentiero di fondovalle ci si tiene in piano sui prati del lato sinistro fino al margine del

bosco quindi vedere l'itinerario n.4.

ITINERARIO N.3:

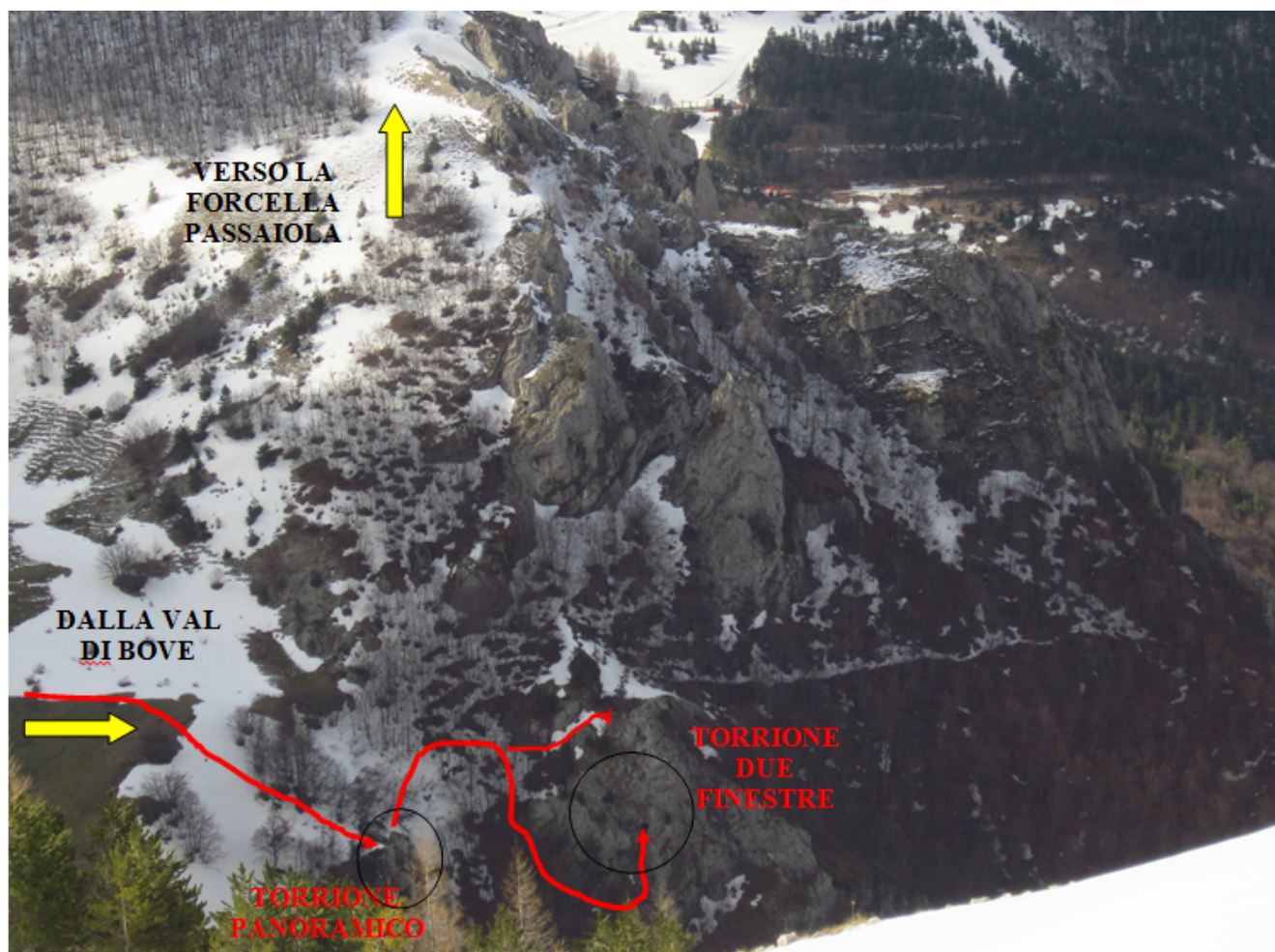
IL TORRIONE PANORAMICO E IL TORRIONE DELLE "DUE FINESTRE"
DELLA VAL DI
BOVE.

Questo itinerario,
assolutamente inedito, compreso sempre nel gruppo del Monte
Bove, permette di
raggiungere un altro terrazzo sospeso nella parte iniziale
della val di Bove e
una spettacolare struttura rocciosa formante ben due
"finestre" che si aprono
proprio di fronte alle "quinte" e può essere accoppiato in
giornata
all'itinerario n.1 e 2 in
modo da trascorrere una impegnativa giornata da "brivido" nel
gruppo del Monte
Bove.

Anche questo itinerario è
consigliato ad escursionisti allenati ed esperti, come
indicato per gli altri due
precedenti. La salita al torrione delle due finestre seppure
breve, richiede
esperienza su roccia con passaggi di secondo grado e su erba
molto ripida,
consigliabile una corda per la discesa.

Accesso: Per la sola salita di questo itinerario si parte
dall'Hotel Felicità di
Frontignano e si percorre il sentiero n. 15 per la Val di
Bove, si superano a
sinistra i torrioni delle "quinte" dove di fronte già si
possono notare i due
torrioni ed in particolare le "due finestre" e l'ultima ripida
salita fino ad

arrivare all'allargamento della Valle.



12- Il Torrione Panoramico e quello delle “due finestre” visto dal canale di salita alla Cima delle Quinte (itinerario N.1)
Oppure se si proviene dagli itinerari 1 e 2, raggiunta la fontana di Val di Bove, si scende ulteriormente fino al restringimento della valle dove si incontra a sinistra la cresta che scende dalla forcella

Passaiola (o da M. Bicco) poi anziché prendere l'evidente sentiero di fondovalle ci si tiene in piano sui prati del lato sinistro fino al margine del bosco. Nel prato a destra appena entrati nell'ampia Val di Bove, si nota una traccia, ben visibile nella foto N.12 che supera la cresta e si addentra nel bosco del versante nord.

Prima di raggiungere il
primo lembo di bosco scendere lievemente verso il primo
torrione che si
incontra e che emerge prepotentemente dal bosco, facilmente si
può raggiungere
la sua cima dove si gode di un bellissimo panorama sulla valle
sottostante e
sulle “quinte” poste di fronte (Foto N. 14).

Scendendo e sostandosi
sulla sinistra si supera il torrione e si traversa dentro al
bosco mantenendosi
in quota. Dopo circa 100
metri si raggiunge un secondo torrione con dei
caratteristici pini sulla sommità.

Salendo verso i pini si
raggiungono le “due finestre” dall’alto mentre per entrare al
loro interno si
scende dal torrione passando verso destra e si traversa alla
sua base per poi
risalire faticosamente su erba e roccia un ripido canalino
finale che permette
di entrare all’interno delle finestre stesse e raggiungere
anche due piccole
grotte situate intorno ad esse. La salita alle finestre è
consigliata ad
escursionisti esperti, è consigliabile l’utilizzo di una corda
per la discesa,
sono presenti alberi su cui fare assicurazione.

Ritorno: Dai torrioni traversare il bosco verso destra salendo
lievemente per evitare scivoli erbosi fino a raggiungere il
prato di accesso ed intercettare il sottostante sentiero n.15
che scende verso la val di Bove, proseguire quindi fino a
Frontignano per il sentiero di fondovalle ben segnalato.



13- Le “due finestre” viste dall’alto, a sinistra emergono due alberi utili per discendere una volta raggiunte le due finestre dalla base del torrione.



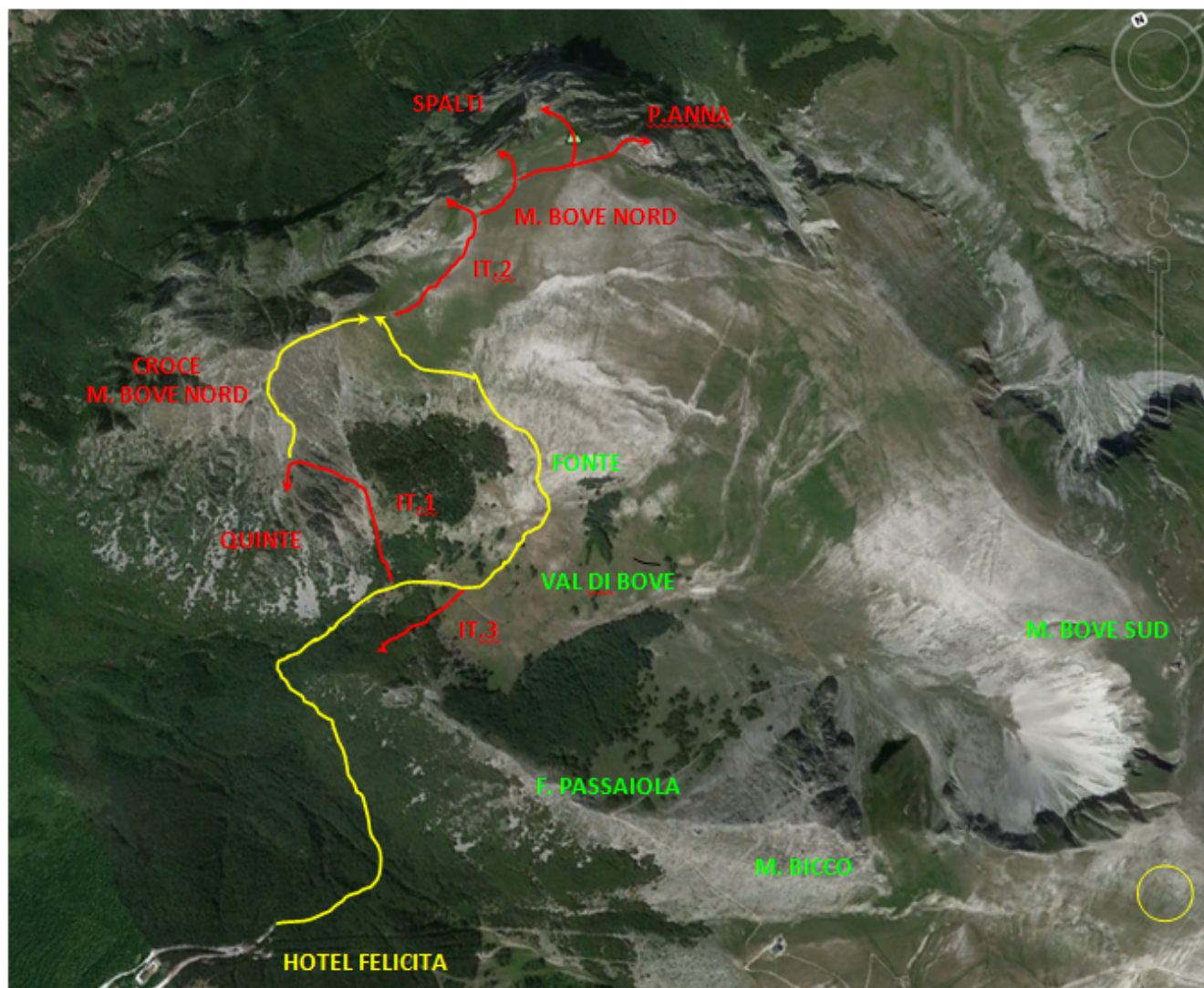
14- Il Torrione Panoramico con “le quinte” sullo sfondo,
raggiunte dall’itinerario N.1.



15- Il tratto di salita più impegnativo verso le “due finestre”, dalla base del torrione.



16- Le "quinte" viste dall'interno delle "due finestre".



Pianta satellitare del percorso:

GIALLO: ITINERARIO DI RAGGIUNGIMENTO E DISCESA

ROSSO : PERCORSI PROPOSTI

GIANLUCA CARRADORINI — BRUNO BARTOLAZZI — FAUSTO
SERRANI NOVEMBRE 2015